

Cornedo Vicentino, 12/08/2024

Relazione Lions YCE Belgium di Luca Pretto

Sponsorizzato dal Lions Club La Rotonda di Vicenza

Mi chiamo Luca Pretto, ho 21 anni e nel mese di luglio di quest'anno ho partecipato per la prima volta ad un Lions YCE, di seguito sono riportate alcune informazioni su questa mia esperienza.

Il giorno 6/07/2024 è cominciata la mia avventura in Belgio, sono atterrato all'aeroporto di Bruxelles nel primo pomeriggio e la mia host family era lì ad aspettarmi. Sono stato immediatamente accolto dal mio host brother Emile e dalla mia host mother Catherine.

La prima impressione è stata sicuramente positiva, durante il tragitto dall'aeroporto fino a casa abbiamo avuto modo di fare conoscenza, anche se ci eravamo già scambiati qualche informazione tramite email e whatsapp prima della mia partenza e una volta arrivati a casa ho conosciuto anche il padre di Emile, Christophe. La famiglia Escouflaire mi ha accolto sin da subito in maniera splendida, qui mi hanno fatto sentire a mio agio e la loro conoscenza dell'inglese era più che ottima, il che ci permetteva di comunicare in maniera agevole in ogni situazione.

Mi trovavo a Saint Marcoult, una frazione nella parte rurale della città di Silly, in Vallonia. La casa era molto grande, così come lo splendido giardino. La camera in cui mi hanno sistemato era molto confortevole e spaziosa, avevo un bagno esclusivamente per me provvisto di asciugamani. I genitori di Emile sono sempre stati accoglienti e hanno sempre avuto premura di farmi sentire a mio agio. Durante la settimana in famiglia ho avuto modo di sperimentare il loro stile di vita e di conoscere la storia, le tradizioni e il territorio dei paesi circostanti. Sono riuscito anche a praticare un po' il mio francese, che nonostante fosse un po' arrugginito, mi ha comunque permesso di comprendere e di comunicare con i locali.

Sono stato molto felice di scoprire che anche gli amici di Emile ospitavano degli studenti come me e che avevano già organizzato un programma di varie attività da fare durante la settimana da fare tutti assieme. In questo modo ho potuto conoscere alcuni ragazzi che ho poi incontrato al campo. I nostri host ci hanno infatti portato a Bruxelles, Gent, Ath e Silly, abbiamo visitato Pari Daiza, uno degli zoo più belli e grandi d'Europa e passato diverse serate tutti insieme, durante le quali abbiamo legato molto. Abbiamo Il Lions Club di Silly ha organizzato per noi alcune attività molto piacevoli, tra cui una piccola presentazione della città, una visita guidata alla birreria di Silly, una cena a casa dell'ex presidente del club e siamo stati anche invitati al loro meeting mensile, in cui abbiamo avuto la possibilità di presentare i nostri paesi. L'ultima serata l'abbiamo trascorsa ad Ath, dove abbiamo visto i match amichevoli della Nazionale femminile e poi maschile di Hockey su prato tra Belgio e Sud Africa.

Il giorno 13/07/2024 ho salutato e ringraziato la mia host family, per raggiungere il luogo dove si sarebbe svolto il campo Lions. Una volta arrivati ho salutato anche il mio host brother, che mi aveva accompagnato, e gli altri host con cui ho trascorso la settimana.

Nel complesso la mia permanenza nella host family è stata molto piacevole, non mi hanno fatto mancare nulla e ho sempre mangiato discretamente. Mi sono offerto di cucinare per loro un paio di volte e hanno apprezzato molto, ho sempre cercato di dare una mano con le piccole faccende di casa

e di adattarmi al loro stile di vita, anche se non era poi così diverso dal nostro; ho infatti avuto modo di raccontare loro un po' della cultura e della tradizione italiana, cosa che è stata molto apprezzata.

Il giorno 13/07/2024 è quindi iniziata la mia esperienza al Lions Camp. Una volta arrivati all'ostello della gioventù "HANENBOS", vicino alla città di Beersel, io e gli altri partecipanti siamo stati accolti dai Camp Assistant e dai Direttori del campo, ci hanno accompagnato alle nostre camere e dopo esserci sistemati ci hanno spiegato le regole del campo. Dopodiché ci siamo recati al bar dell'ostello dove abbiamo svolto la prima attività di team building. Siamo stati divisi in piccoli gruppi e ci hanno consegnato dei foglietti di carta con delle domande a cui rispondere uno alla volta, così da cominciare a conoscerci ed iniziare a fare gruppo. Una volta finita l'attività, ci siamo diretti alla sala mensa per cenare, terminato il pasto ci hanno accompagnato alla sala comune per presentarci il Paese ed illustrarci il programma del Campo. Il resto della serata lo abbiamo trascorso al bar a conversare e fare amicizia.

Durante la prima settimana, oltre ad altri momenti dedicati al team building, abbiamo visitato la città di Bruges per poi dirigerci sul litorale dove abbiamo svolto alcuni giochi ed attività sulla spiaggia e in acqua. Siamo stati al Lac de l'Eau del l'Heure per fare del kayaking e visitato un'acropark nelle vicinanze. Ci hanno portato a fare una piccola crociera tra i canali della città di Strépy, dove abbiamo pranzato in un agriturismo italiano. Dopo il pranzo il proprietario ci ha spiegato che quello che ora è la sua attività, una volta era un complesso di abitazioni per i minatori italiani che erano emigrati in Belgio per cercare fortuna. C'era una parte museale dell'agriturismo in cui erano conservati diversi cimeli, ad illustrare com'era la vita all'epoca per quelle persone. Abbiamo trascorso anche una giornata al lago di Lilse Bergen per poi cenare a casa del presidente del Lions Club di Turnhout, che aveva organizzato per noi una grigliata e una piccola festa. Siamo stati al parco divertimenti Walibi; abbiamo visitato la città di Ieper e i suoi memoriali e cimiteri della prima guerra mondiale, per poi assistere alla giornaliera celebrazione del Last Post, una cerimonia che commemora ogni giorno il sacrificio dei soldati inglesi e del Commonwealth caduti sul suolo belga durante le guerre mondiali. Domenica 9 luglio, in occasione della festa nazionale del Belgio, abbiamo visitato Bruxelles e il celebre Atomium. Alla sera abbiamo preso parte alle celebrazioni che si sono tenute al Jubelpark nel centro della città tra musica dal vivo e fuochi d'artificio.

La seconda settimana è stata meno movimentata, ma altrettanto interessante. Il lunedì ci siamo recati a Leuven per visitare la città al mattino e la fabbrica della birra Stella Artois al pomeriggio, alla sera abbiamo partecipato al Gentse Feesten, una sorta di festival musicale della città di Gent. Siamo poi stati ad Anversa per visitare il museo del cioccolato, il distretto dei diamanti e la città. Abbiamo trascorso una giornata a Namen dove abbiamo avuto libertà di visitare la città a nostro piacimento. La visita guidata all'interno del Parlamento del Belgio a Bruxelles è stata l'ultima attività al di fuori dell'ostello. Il venerdì abbiamo avuto un giorno di relax per fare i bagagli, passare le ultime ore tutti insieme prima di salutarci e ricordare tutti i bei momenti trascorsi nelle ultime 3 settimane. Alla sera i Direttori del campo hanno organizzato una festa d'addio a cui sono stati invitati tutti i Lions che hanno contribuito alle attività del campo e nelle varie città, oltre alle nostre Host Families. Prima di festeggiare abbiamo però fatto una piccola presentazione per mostrare loro quello che avevamo fatto durante e il campo, durante la quale noi ragazzi abbiamo ricevuto dai Direttori del campo degli attestati di partecipazione a questa iniziativa. Sabato 27 luglio, dopo aver salutato i miei nuovi amici, sono stato accompagnato all'aeroporto di Bruxelles per tornare finalmente in Italia.

Questa esperienza è stata per me una grande occasione per arricchire il mio bagaglio culturale e linguistico. Ho conosciuto e imparato moltissimo sul Belgio, dalle più antiche tradizioni allo stile di vita moderno. Vivere a stretto contatto con una famiglia belga mi ha dato modo di sperimentare una quotidianità diversa dalla mia e di imparare ogni giorno qualcosa di nuovo. Per quanto riguarda il Camp invece questa per me è stata un'esperienza unica ed indimenticabile, come indimenticabili resteranno i momenti passati assieme agli altri ragazzi. Abbiamo legato tanto in pochissimo tempo, da estranei a tutti gli effetti siamo diventati quasi una famiglia, imparando ogni giorno qualcosa di nuovo l'uno dell'altro e delle rispettive culture. So che molti di loro non li rivedrò mai più, ma spero un giorno di poter reincontrare almeno qualcuno dei miei splendidi compagni di viaggio.

Con questo si conclude il mio report sulla mia esperienza in Belgio di quest'estate. Ci tengo a ringraziare in primis mio nonno Renato che mi ha proposto di intraprendere questo viaggio e si è prodigato perché tutto si svolgesse correttamente; la mia fidanzata Silvia che mi ha convinto a partecipare, nonostante la mia iniziale titubanza, dovuta al prolungato periodo di assenza dalla mia quotidianità che avrebbe comportato questo viaggio; i miei genitori che mi hanno supportato e permesso di fare questa esperienza; la famiglia Escouflaire e in particolare Emile, che mi hanno gentilmente ospitato in casa loro e mi ha fatto sentire come se fossi un vero membro della famiglia; i vari Lions Club belgi che hanno organizzato tutte le attività a cui ho piacevolmente preso parte; i direttori e gli assistenti del Camp che hanno reso questa esperienza unica e indimenticabile; e un grazie speciale a tutti i ragazzi con cui ho condiviso quest'esperienza e che come già detto, porterò per sempre nel cuore.

Qui di seguito ci sono alcune foto che documentano e riassumono la mia avventura in Belgio.





